

Il sindaco alla mostra "Strutture dei miti"

## Castello, un viaggio nel mondo dell'arte

ARMONIA, giochi cromatici, morbidezza delle forme esaltate da quel tocco di classicità: sono gli elementi dominanti delle opere di Vincenzo Musardo. Un viaggio nel mondo dell'arte tracciato da un brillante artista e un attento "archeologo" che, attraverso la pittura e la grafica seriale, esalta la cultura presente e passata.

Nato nel 1943 a Galatone, in provincia di Lecce e perfezionatosi in Belgio come libero uditore all'Accademia di Belle Arti, raggiunge nel campo della pittura i maggiori consensi con riconoscimenti e premi dalla critica e dalle giurie internazionali come quella nel 1973 che gli assegnò il "Michelangelo d'oro" per una sua opera di pittura tridimensionale. È un saggio di pura arte, circa quaranta opere tra grafiche d'autore d'eccellente levatura, opere inedite e installazioni in pietra del Salento, è in mostra nel Castello Aragonese aperto per l'ocasio-

ne tutti i giorni sino a domenica prossima dalle ore 9 alle 12:30 e dalle 17 alle 21.

La mostra "Strutture dei miti", curata da Artisse Arte contemporanea e patrocinata dall'Amministrazione comunale, non è altro che una raccolta di opere realizzate con tecnica di oli polimerici che esaltano la colta memoria inconscia del pittore e la sua forte nostalgia per il museo. Nelle stampe su carte si coglie la vera ricerca dell'artista che indaga costantemente sul senso nascosto delle immagini rappresentate. Tra le opere esposte vi sono anche quelle acquistate dall'amministrazione comunale, la "Klassica" e il "Carro arcaico" entrambe dipinte con olio polimerico su tela. "Questa mostra - ha esordito il sindaco Scopelliti - è il segno della continuità di quel cammino culturale e di sviluppo intrapreso dall'Amministrazione comunale. Abbiamo voluto omaggiare in questa splendida corni-



Il sindaco Scopelliti ed Ezio Nimis tra le opere esposte

ce del castello aragonese un'artista che ha saputo attraverso un lavoro certosino, proporre l'unicità e l'armonia dell'arte passata e contemporanea. Nelle prossime settimane inoltre ci saranno altre iniziative culturali, come la mostra "Gli incisori" e quella di Stellario Baccellieri e Yuris Evola".

Soddisfatto anche per la buona affluenza di visitatori registrata in questi giorni l'avvocato Ezio Nimis, capo della società "Artisse" che ha aggiunto: "In ogni opera di Musardo si vede la sua parte

più profonda e indifesa che l'artista concede di sé ad ognuna delle sue creazioni. Grazie all'alchimia di colle, terre, sabbie, ossidi, collanti, l'artista fissa l'immagine secondo una propria geometria che riconduce istantaneamente a quelle effigi del nostro passato ma anche a quella contemporaneità che talvolta condiziona l'uomo. L'artista con le sue opere plaude la vostra città che è un grande contenitore multietnico ed una riserva ricca di storia e cultura".

**Grazia Candido**